



# notiziario

del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo

## IN QUESTO NUMERO

- P. 2 L'esperienza biotecnologie nelle scuole
- P. 2 Ludoteca Carmine Bianco al Santobono
- P. 3 La ruota del Rotary
- P. 4 Un sorriso per sconfiggere il silenzio
- P. 4 Progetto Salva-gente per il cuore
- P. 5 Il Progetto di Comunicazione
- P. 6 Sentirsi solo (per giustizia) contro tutti
- P. 6 Riflessioni di vita rotariana
- P. 7 Rotaract Club
- P. 8 Il mio vicolo verso il Rotary

## Saluti del Governatore

Carissimo Presidente ed Amici del R.C. Napoli Castel dell'Ovo, sono felice di scrivervi per ringraziarvi del tanto "servizio" prodotto in quest'anno rotariano a favore della Vostra comunità e di altri paesi attraverso la partecipazione al progetto internazionale, nell'ambito dell'Azione Prioritaria Salute e Fame, cofinanziato dalla Rotary Foundation, che interessa la popolazione di Istanbul in Turchia. Serbo un bellissimo ricordo delle mie presenze presso il Vostro Club, ove l'amico Vincenzo De Maio e Voi tutti mi avete sempre accolto con affetto ed amicizia. Grazie. In quest'anno di servizio, insieme agli altri Club del Gruppo Partenopeo, avete portato avanti tante iniziative importanti che hanno contribuito ad enfatizzare l'immagine e la presenza del Rotary sul territorio. Avete saputo sognare, progettare e realizzare tanti importanti programmi tesi al miglioramento della quali-



tà della vita del Vostro territorio ed alla difesa della dignità umana. I riconoscimenti che avete ottenuto sono più che meritati e fra questi Vi comunico che il R.C. Napoli Castel dell'Ovo unitamente al R.C. Napoli ed al R.C. Napoli Est, col progetto "il Re Dottore" ha ottenuto il prestigioso Premio del Presidente Internazionale John Kenny per i migliori progetti di cooperazione.

Complimenti!  
 Nell'accomiatarmi da Voi sento il dovere di ringraziare i Soci del Vostro Club che hanno contribuito, in diversi ruoli, all'azione distrettuale: Valentino Valentini, Franco Clemente ed il Decano dei rotariani Giovanni Lazzara che mi ha dato un grande contributo di idee per l'organizzazione del Forum del Mediterraneo.  
 Grazie Giovanni per l'esempio di corretto agire rotariano che dai ai nostri giovani.  
 Vi ringrazio per quanto mi avete dato ed insegnato.  
 Sono certo che il Vostro Club continuerà ad operare nel solco della migliore tradizione rotariana e con questa certezza Vi saluto con un forte abbraccio,

Amantea, li 15 giugno 2010

Francesco Socievole

## Saluti del Presidente

Cari Amici ed Amiche, a conclusione di questo anno rotariano 2009/2010 in un numero un po' diverso del nostro Notiziario: abbiamo voluto racchiudere in queste pagine un resoconto dei progetti realizzati con il contributo di tutti noi nell'anno trascorso. Vi confesso di essere molto orgoglioso per come sono stati condotti e realizzati i nostri obiettivi, della qual cosa non smetterò mai di elogiare sia i Responsabili dei progetti sia tutto il Consiglio Direttivo per aver fermamente creduto ed alacremente lavorato per il programma che ci eravamo prefissati ad inizio anno. I risultati sono evidenti agli occhi di tutti:



■ **IL RE DOTTORE** ha ricevuto il Premio Distrettuale poiché riconosciuto tra i migliori progetti di collaborazione (Castel Dell'Ovo, Napoli e Napoli Est); a conclusione di questo progetto triennale è stata

installata presso la Divisione di Pediatria dell'Ospedale Cardarelli la segnaletica di riferimento a livello pediatrico, primo esperimento in questo senso a livello nazionale.  
 ■ **EUREKA 2 BIOTECNOLOGIE** ha visto il coinvolgimento di una serie di ragazzi del Liceo Vittorio Emanuele di Napoli che entusiasticamente sono usciti in barca nel golfo della nostra città hanno effettuato dei campionamenti dell'acqua marina ed hanno isolato e studiato i diversi ceppi batterici identificati nelle relative colture. I risultati di questa ricerca sono stati egregiamente illustrati dagli stessi ragazzi

Continua a pagina 8

# Eureka! L'esperimento "biotecnologie nelle scuole" funziona!

Il Rotary e i rotariani hanno, a mio avviso, una missione fondamentale: individuare il talento nelle giovani generazioni, sostenere e indirizzare lo sviluppo culturale e morale di coloro che dimostrano di meritare attenzioni speciali, trasferire esperienza e "saggezza" alle classi dirigenti del domani. Il Club Rotary di Napoli "Castel dell'Ovo" è da tempo impegnato nel promuovere attivamente, con le sue politiche, il perseguimento di questi nobili obiettivi. In particolare, da circa tre anni ha intrapreso un percorso di collaborazione istituzionale con la Facoltà di Scienze Biotecnologiche dell'Università Federico II di Napoli, tra le prime in Italia a "scommettere" su questa importante frontiera scientifica e culturale, e con il prestigioso e più antico liceo napoletano, il "Vittorio Emanuele II", fondato nel 1861 e "padre" di altri prestigiosi licei cittadini (l'Umberto, il Sannazzaro, il Genovesi, il Vico), frequentato da allievi che hanno saputo ripagare le cure dei loro prestigiosi docenti (Giuseppe Mercalli, Giovanni Gentile, e tanti altri), affermandosi con piena soddisfazione nelle più diverse carriere professionali (basti citare Giuseppe Moscati, Salvatore di Giacomo, Riccardo Muti); liceo "costituzionalmente" orientato a formare i propri giovani miscelando sapientemente conoscenze di base con attività pratiche di "laboratorio", cultura umanistica e saperi scientifici.

L'entusiasmo e la preziosa e fattiva collaborazione dei vertici delle due istituzioni menzionate, il Preside Prof. Gennaro Marino, Accademico dei Lincei, per la struttura fridericiana, e il vulcanico Prof. Francesco Di Vaio, Dirigente della struttura scolastica, con il sostegno e la piena fiducia del Club Rotary Castel dell'Ovo, sono riusciti a "mettere a punto" un modello di collaborazione che ha prodotto per la seconda volta un percorso di arricchimento didattico innovativo, particolarmente gradito sia ai giovani fruitori sia all'intero gruppo di docenti e soci del Club che hanno collaborato. Al riguardo, un particolare ringraziamento a nome del Club è indirizzato al prof. Vincenzo De Simone, referente della Facoltà di Scienze Biotecnologiche per l'attuazione del progetto, alla dott.ssa Luisa De Magistris, per la cura e le competenze profuse nelle attività di gestione delle operazioni di laboratorio e alla prof.ssa Monica Piedimonte, referente del "Vittorio Emanuele II", per la passione e la dedizione con la quale svolge il suo delicato e insostituibile ruolo di docente e di educatore. La prima edizione del progetto "Eureka, le biotecnologie a scuola", portato avanti dal Club nell'anno della presidenza di Riccardo Imperiali, fu documentata in un libricino illustrato, distribuito a tutti i soci, che anche il Governatore, Ing. Francesco Socievole, ha apprezzato al punto da dedicare al progetto uno spazio di informazione all'interno della rivista distrettuale.

Gli obiettivi e le metodologie dell'esperienza di quest'anno, dedicata al tema delle biotecnologie marine, conclusa alla fine del mese di marzo



scorso, sono stati presentati in una conviviale rotariana con il prof. De Simone, cui è seguita una manifestazione di presentazione dei risultati tenutasi presso il teatro del convitto "Vittorio Emanuele II" il 19 maggio scorso; all'evento hanno partecipato i giovani coinvolti nell'iniziativa ed illustri ospiti come il prof. Franco Salvatore, ex allievo del liceo, presidente del Ceinge, struttura di prestigio scientifico internazionale, che ha supportato le attività del laboratorio nelle fasi di sequenziamento dei materiali genetici, il prof. Edgardo Filippone, presidente di corso di laurea nella facoltà di biotecnologie, la dott.ssa Aurora Grignani, vice presidente della sezione di Napoli della Lega Navale ed anche altri ex allievi del liceo, soci rotariani, convinti sostenitori della importanza della integrazione culturale tra saperi umanistici e saperi scientifici come l'ing. Angelo Zerella, segretario del club Napoli Ovest e, non ultimi, il Presidente del Club Napoli Castel dell'Ovo, dott. Vincenzo de Maio, fin dalla prima edizione convinto della bontà dell'iniziativa e il segretario del Club, Dott. Paolo Mallano. L'impegno profuso dai giovani, la qualità dei risultati prodotti e la chiarezza e professionalità con la quale sono state presentate le attività hanno entusiasmato a tal punto tutto l'auditorio da spingere il Presidente de Maio ad invita-

re il gruppo dei giovani e il prof. De Simone alla conviviale del Club del 14 giugno, per presentare i risultati del progetto anche ai soci che non hanno avuto la possibilità di presenziare alla manifestazione del 19 maggio.

Bisogna sottolineare che i giovani hanno meritato le attenzioni del Rotary; hanno partecipato con passione e dedizione a tutte le attività del laboratorio, condotte con la serietà e la professionalità che caratterizzano una struttura di ricerca consolidata, hanno ripagato con l'entusiasmo e la gratitudine dovuti l'opportunità di far parte di una vera e propria "missione" di ricerca, hanno dimostrato di potere padroneggiare metodologie di analisi complesse, hanno saputo cogliere appieno l'occasione di mostrare il proprio talento in ambiti disciplinari particolarmente importanti per il futuro del Pianeta, che ha uno straordinario bisogno di "scienziati", di giovani disposti ad accettare la sfida dell'innovazione, che non temono di affrontare le insidie del cambiamento, pronti a "sporcarsi" le mani con la verifica empirica delle loro idee creative.

Roberto Vona,  
Presidente incoming Rotary Club  
Napoli "Castel dell'Ovo"

## Ludoteca Carmine Bianco al Santobono

L'Ospedale per i bambini: questo è il tentativo da parte della Dirigenza Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera Santobono. Creare sempre maggiori punti all'interno dell'Ospedale dove poter concedere ai piccoli pazienti di svolgere una attività ludica contribuisce ad alleviare la loro esperienza terapeutica.

È per questo motivo che l'iniziativa ideata dal Presidente del Club Rotary Napoli Sud

Ovest, Prof. Nando De Sanctis, ha subito trovato la entusiasta partecipazione da parte del nostro Club.

È stata così inaugurata, giovedì 9 giugno, presso la Divisione di Urologia Chirurgica dell'Ospedale Santobono una ludoteca intitolata alla memoria del valente chirurgo Carmine Bianco purtroppo prematuramente scomparso.

È uno spazio dedicato ai bambini: spazio

# La ruota del Rotary per aiutare a far rinascere un sorriso e una pillola di sapere

**S**iamo giunti a conclusione del Progetto Re Dottore, progetto ideato e realizzato dal nostro Club con la collaborazione di Paolo Siani, direttore della Unità Operativa di Pediatria dell'Ospedale Cardarelli.

L'idea che in questi anni ci ha guidato è stata quella di trasformare l'esperienza del ricovero ospedaliero del bambino in esperienza conoscitiva e socializzante attraverso una relazione con l'ambiente. Trasformare l'esperienza della ospedalizzazione dei bambini in un gioco, inteso come viaggio o percorso all'interno di un tempo e di uno spazio particolare e diverso da quello domestico o scolastico abituale: il bambino vivrà così in modo piacevole l'esperienza del ricovero in ospedale.

Per tre anni (2008/2010) questo progetto ci ha accompagnato seguendo queste tappe:

- nel primo anno (2008 progetto sostenuto dal Gruppo Partenopeo) abbiamo realizzato un volume con tavole a colori da comporre, illustrate ed ambientate con riferimento ai

soggetti visibili all'interno del reparto di Pediatria dell'Ospedale Cardarelli ed un "libro bianco" che i bambini, ricoverati nel suddetto reparto ospedaliero, avrebbero potuto riempire con disegni, racconti, storie e... tanta fantasia.

- Nel secondo anno (2009, progetto sostenuto dal Gruppo Partenopeo) per dare continuità e nuovo sviluppo al progetto, dopo la realizzazione del libro interattivo e dopo l'utilizzo del libro bianco da parte dei bambini, si è dato vita ad un intervento di allestimento, con lo scopo di intervenire all'interno di tutti gli spazi del Padiglione di Pediatria. Le "figure" che hanno animato questi spazi facevano riferimento ai nuovi personaggi, alle scene ed alle storie inventate dai bambini sul loro libro bianco, illustrate e ridisegnate da un illustratore.

- Nel terzo anno (2010, progetto sostenuto dal nostro Club e dai Club Napoli e Napoli Est) si è pensato di "caratterizzare" gli spazi

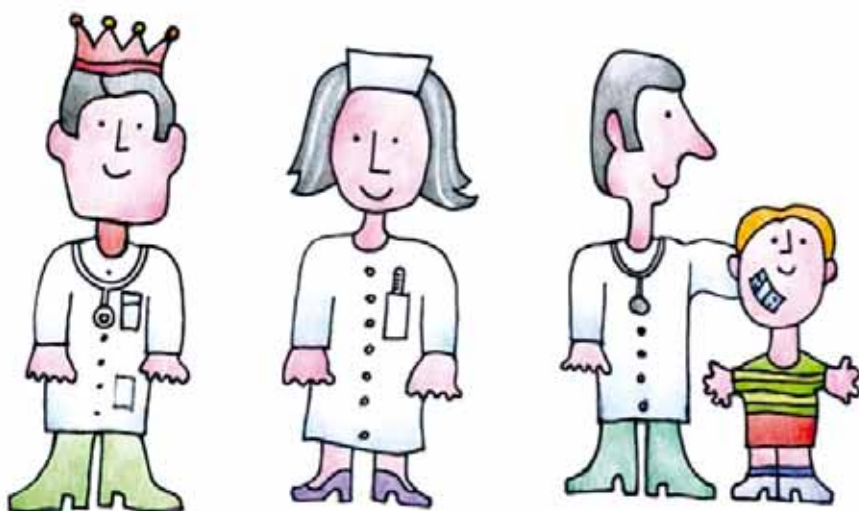


con una vera e propria segnaletica di orientamento, raramente prevista nei reparti ospedalieri, progettata per essere fruita in primo luogo dai bambini e quindi con caratteristiche mirate di dimensionamento, leggibilità e comprensibilità, intervenendo in particolare sulle porte e sui varchi di accesso ai vari reparti, in modo da prefigurarli non come luoghi "misteriosi" e "inaccessibili" ma come tappe di un percorso da visitare e da scoprire. Tale segnaletica è stata creata anche per i genitori dei bambini ricoverati: pertanto facendo riferimento ad una utenza diversificata per culture e per età sono stati utilizzati linguaggi e codici visivi facilmente comprensibili e decodificabili.

Termina così, almeno per ora, la nostra sfida per la realizzazione un nuovo modo di accogliere gli ammalati in ospedale e di esercitare una medicina che sia in grado di dare risposte al bisogno dei bambini e delle loro famiglie, di accogliere le ansie e le preoccupazioni, il dolore e la sofferenza e di restituire serenità anche attraverso il modo delle favole.

Un impegno, il nostro, che è stato anche un modo nuovo per "fare servizio" rotariano.

"È ormai unanimemente riconosciuto - come ha più volte sottolineato Paolo Siani - che offrire agli ammalati un ambiente confortevole li aiuta a stare meglio, se poi l'ammalato è un bambino è necessario connotare gli spazi, gli oggetti, gli ambienti in modo positivo ed adeguato alla sua età. Lo scopo del nostro progetto è stato ed è quello di offrire non solo agli ammalati, nel nostro caso i bambini e le mamme che sono con loro 24 ore su 24, ma anche al personale che lavora in ospedale un ambiente gradevole in grado di alleviare la tensione e proporre maggiori stimoli umani e professionali. Grazie quindi al Gruppo Partenopeo ed al Club Rotary Castel dell'Ovo per averci sostenuto nella realizzazione di questo progetto".



allegro, dai colori rasserenanti, luminoso e stracolmo di giochi: dal calcetto, alla pista delle automobili, alla casetta da esplorare, allo scivolo e tanti... tanti pupazzi inquilini fissi di questo angolo di spensieratezza. La Direttrice dell' Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon, dott.ssa Menicucci ha accolto gli invitati alla festa di inaugurazione ed ha ringraziato i Rotary Club Sud Ovest e Castel dell'Ovo che hanno potuto dare vita ad una così lodevole iniziativa, auspicando inoltre che presto tante altre ludoteche saranno aperte negli altri Reparti del Nosocomio cittadino poiché è uniformemente riconosciuto che offrire agli ammalati un ambiente confortevole li aiuta

a stare meglio, se poi l'ammalato è un bambino è necessario connotare gli spazi, gli oggetti, gli ambienti in modo positivo ed adeguato alla sua età.

Tutto ciò allo scopo di offrire agli ammalati un ambiente gradevole in grado di alleviare la tensione, dando spazio alla esigenza sempre più diffusa di ampliare il concetto di cura, non più limitandosi ad una diagnosi e conseguente terapia ma accogliendo i bambini nel rispetto della loro sfera affettiva e sociale.

La vera sfida è quindi riuscire a realizzare un ospedale ad alta tecnologia ma con un alto grado di umanizzazione delle cure.

Vincenzo De Maio

Riccardo Imperiali

# Un sorriso per sconfiggere il silenzio

## COORDINATORE DEL PROGETTO PASQUALE DI COSTANZO

**M**ohammed Alsawadi è un bambino di quasi tre anni nato a Betlemme, che vive con tutta la sua famiglia in un campo profughi situato un po' fuori dalla città.

Mohammed è sordo dalla nascita e purtroppo non ha alcuna possibilità di poter porre rimedio a questo suo grave handicap. Il papà di Mohamed è disoccupato, dedito a lavori saltuari e realmente occasionali. La realtà sociale in cui vive il nostro piccolo amico è inoltre tale da non prevedere alcuna possibilità di dare a lui "una mano".

Mohamed quindi sarebbe destinato a rimanere una di quei tanti bambini sordomuti la cui unica speranza potrebbe essere quella di apprendere il linguaggio dei segni per potersi ritagliare un minimo di interrelazione con il mondo che lo circonda.

Per sua fortuna però Mohammed è entrato in un programma di scambio tra la Azienda Ospedaliera Santobono di Napoli ed una associazione palestinese, programma mirato a sottoporre

alcuni bambini affetti da profonda ipoacusia neurosensoriale ad intervento chirurgico di impianto cocleare.

Tale provvedimento chirurgico mira all'inserimento di un elettrodo nella coclea al fine di produrre una stimolazione del nervo acustico.

Mohammed, accompagnato dalla sua mamma, raggiunge Napoli e viene subito sottoposto all'intervento chirurgico di impianto cocleare a destra: nei gironi del suo ricovero ospedaliero Mohammed diviene, come è facile immaginare, la mascotte della Divisione di Otorinolaringoiatria subito prima ed alcuni giorni dopo l'intervento chirurgico i corridoi e le stanze di degenza di tutto il reparto specialistico divengono meta delle scorribande del nostro piccolo amico palestinese. Tutto il personale medico e paramedico della suddetta Divisione finisce per essere felicemente coinvolto dalla festosa esuberanza di Mohammed.

Alcuni giorni dopo l'intervento



chirurgico l'impianto viene "attivato" e l'emozione di tutti è grande nel vedere lo sguardo di Mohammed nel "sentire" per la prima volta un rumore, un fruscio. Il mondo non è più silenzioso...

Mohammed tra qualche giorno ritornerà nella sua Betlemme dove dovrà essere sottoposto ad un rigido protocollo di recupero affinché un po' alla volta impari a riconoscere i rumori ed ad interagire con il mondo non più silenzioso da cui è circondato.

Il nostro progetto prevedeva la possibilità di sostenere economicamente il trasferimento in Italia di Mohammed e di poter provvedere alla sua permanenza a Napoli.

Siamo riusciti a realizzare tutto ciò che avevamo programmato e ne siamo felici...

Arrivederci Mohammed e buona vita.

Pasquale Di Costanzo

## Il Progetto "Salva-Gente per il Cuore" da bambino diventa adulto!

**È** giunto alla terza edizione il progetto "Salva-gente per il cuore" - immaginato e sostenuto dal socio Nello Ascione - con l'obiettivo di sviluppare e diffondere nelle scuole medie inferiori e superiori l'attenzione per l'emergenza e di formare il ragazzo come "risorsa" nell'emergenza-urgenza. Nell'anno rotariano 2009/2010, grazie al sostegno di de Maio, le "lezioni" di primo soccorso e di emergenza per il 118 tenute da Ascione e da suoi collaboratori sono continuate in quattro scuole napoletane.

Una di esse è stato il prestigioso Liceo Umberto che ha raccolto consensi e che ha fatto registrare una presenza di più di 300 alunni.

È stato possibile, così, non interrompere il lavoro svolto nelle precedenti edizioni, anche se in modo meno continuo a causa della nota epidemia influenzale invernale. Il Progetto era ormai "maturo" per appro-



dare in altri lidi.

Infatti, per l'anno rotariano 2010-11 il progetto "Salva-gente per il cuore" viene adottato dal Gruppo Partenopeo per essere esteso a tutti i club Napoletani a partire dal mese di settembre-ottobre di quest'anno. Dino Falconio president incoming si è fatto carico di segnalare l'iniziativa al nuovo

Governatore caldeggiandone la diffusione e la divulgazione presso gli altri clubs del distretto.

Sarà costituita una "squadra" coordinata dall'ideatore e padrino del Progetto, composta da un medico referente per ogni club napoletano che, con l'ausilio di medici volontari, proporrà le lezioni in tre-quattro scuole a rotazione per alcuni mesi impiegando il manichino e materiale audiovisivo. In tal modo si conta di poter coprire una grande fetta di territorio scolastico con l'impiego del materiale già acquistato.

Referente del Progetto: Dr. Nello Ascione-Dir. Medico Cardiologia Ospedale Fatebenefratelli di Napoli  
Co-Referente: Dr. Enrico Febbraro-Anestesista AUP-Federico II- Napoli

Nello Ascione

# Il Progetto di Comunicazione: il sito e la rivista in simbiosi

Nel terzo numero del "Notiziario" dedicato alla rassegna delle iniziative dell'anno sociale parlare anche del cosiddetto progetto "della Comunicazione" diventa una opportunità ghiotta. Il Rotary International è da anni uno strenuo e pervicace sostenitore dell'esigenza di elevare la funzione della comunicazione, di utilizzarla come risorsa strategica non solo per costruire la conoscenza "all'interno" della potente macchina associativa dei Clubs ma anche per trasferire all'esterno, nella società civile, l'informazione sulle attività, sulle iniziative, sui progetti, sui risultati, sugli scopi che la RUOTA DENTATA intende cogliere nel mondo della società globale.

Antonio Talamo del Club di Napoli Ovest sul numero della rivista distrettuale di Aprile, mese delle riviste rotariane, con il pezzo dal titolo "Una nostra Agorà Telematica" ha spiegato le ragioni e le esigenze per le quali non si può più rinunciare al ruolo ed alla funzione degli "algidi sistemi elettronici" della comunicazione, come egli li chiama. Non è più bastevole l'impegno generoso di qualche singolo, egli aggiunge, ma occorre costruire un nuovo rapporto, una nuova familiarità degli strumenti attuali con la vita dei Club. Non servirsene, in un mondo complesso che conta sempre meno sulla fisicità, sarebbe come voler contrastare le dinamiche evolutive della società con armi spuntate.

Chi scrive ha avuto la fortuna, per motivi professionali, di vedere e di cogliere un poco in anticipo il valore della informazione in rete e la forza della rete, anni fa impiegate solo per finalità di natura operativa, in prosieguo per azioni di marketing e commerciali, oggi utilizzate come risorsa fondamentale in tutti i settori, nessuno escluso.

Non si tratta più di strumenti per gestire una comunicazione efficiente, efficace, ma soprattutto per stimolare la partecipazione e superare, quando occorre, i limiti delle relazioni tradizionali inadeguati per i tempi di oggi. Non è un caso che l'Assemblea di legislazione abbia

all'interno del mondo rotariano l'idea coltivata, i risultati progettuali ed i benefici che ad essi si associano.

Non c'è niente di nuovo in ciò che dico, non c'è niente che i soci già non sappiano; c'era e c'è la convinzione che la strada intrapresa, che abbisogna della collaborazione di tutti, serve anche a presentare soprattutto al mondo esterno l'aspetto più importante della nostra vita associativa, quello in cui maggiormente si concretizza lo spirito rotariano. Il resto appartiene ai momenti di amicizia e di cordialità pure necessari per la qualità della vita.

Il nostro sito ha anche quest'obiettivo; non so quanto di tutto ciò sia stato colto e quale è l'idea che ha generato. Ogni ulteriore parola mi appare superflua. Attende quindi di essere vivacizzato; conta sulla partecipazione di tutti non solo per il contributo di idee che può ospitare ma anche per generare possibili nuove iniziative.

L'edizione della Rivista, fortemente voluta da De Maio, è sorella gemella della idea madre. Stampare un numero di copie del notiziario significa lasciare nel circolo dei soli iscritti la visibilità delle attività portate a compimento. Distribuire i notiziari ma sapere allo stesso tempo che la rivista è lì, sul sito, e che con una e-mail può arrivare sul tavolo multimediale di ogni socio del club e dei soci amici, da al progetto del "Notiziario" un valore diverso ed un respiro che non è solo di utilità concreta (si spende meno) ma soprattutto di confronto con le omologhe iniziative degli altri Club, innestando momenti di emulazione che portano ad elevare il livello di tutti e di tutto.

Tertium: segnalo infine a tutti i soci che il Club, mio tramite, si è fatto promotore di un progetto per il gruppo partenopeo che forse è stato dimenticato, e cioè il "Rotary Day"

Con la collaborazione di una azienda amica e del DenaroTv è stato prodotto un filmato di circa 30 minuti, diffuso dalla testata televisiva Denaro TV, tuttora linkabile sul nostro sito [www.rotarynapolicastello.it](http://www.rotarynapolicastello.it), linkabile sul sito [www.Rotary2100.it](http://www.Rotary2100.it) nonché su [www.agropolichannel.tv](http://www.agropolichannel.tv). È servito a far ricordare il Rotary Day partenopeo del mese di febbraio e la proiezione della Ruota. Del filmato sono stati prodotti anche DVD dati in omaggio a tutte le personalità ed agli amici intervistati che hanno espresso a mezzo interviste le loro idee rotariane e lasciato traccia del loro dire. Chi non lo avesse ancora visto lo può visionare al link del sito. Per tutto quello che rimane da fare ci stiamo attrezzando.

Un ringraziamento a nome di tutti va a Sergio Sangiovanni, Prefetto incomimg, che ha fatto la gradita sorpresa di consegnare alla redazione un significativo numero di scatti delle serate di Club, trasformati subitaneamente in un DVD con musica e commenti a ricordo dell'anno 2009/2010. Grazie Sergio a nome di tutti.

Federico D'Aniello



Chi ha familiarità con le riviste, con il sito di Rotary Org, con quella della Rotary Foundation, con le ben 14 testate delle newsletters, sa quale potenza di fuoco si annida negli strumenti a nostra disposizione, peraltro replicati e replicabili in tutte le lingue ed in tutto il mondo. Il messaggio che da anni si coglie attraverso le Riviste ma anche attraverso i siti è di emulare le iniziative rotariane internazionali anche nel piccolo. Fare meglio e di più per far conoscere la Ruota e la sua mission.

La ragione è presto detta: senza una adeguata traduzione in scritti, immagini, video che continuo anche sulla multimedialità la realtà del mondo rotariano rimarrebbe sconosciuta, sconosciuta non solo a chi non vi partecipa, ma agli stessi iscritti.

autorizzato la costituzione di numero 2 club virtuali per ogni distretto.

Anche in questa ottica ho immaginato il progetto del sito [www.rotarynapolicastello.it](http://www.rotarynapolicastello.it) finalizzato a dare al Club, ai suoi soci, uno strumento per elevare non solo la visibilità istituzionale ma anche per attivare un progetto di relazioni fatto di incontri non solo virtuali ma concreti.

La sua mancanza avrebbe significato mettere nel dimenticatoio con il tempo i progetti raccontati in questo numero del Notiziario, non far emergere il loro valore, dimenticare la cura ed impegno con cui sono stati portati avanti dai soci padri e dai partner esterni che tante attese ripongono non solo sul modesto sostegno economico dei Club ma soprattutto sulla capacità delle associazioni di far trascinare



# Sentirsi solo (per giustizia) contro tutti

L'anno sociale che termina può dirsi caratterizzato da un approfondimento sul fenomeno "Camorra" che difficilmente potrà ripetersi.

L'ultimo ospite e relatore, il dott. Raffaele Cantone, ha contribuito ad allargare i confini della nostra percezione evidenziando come il male che influenza la nostra quotidianità cittadina investe anche la vita di chi, nell'immaginario collettivo, è ritenuto indenne grazie al ruolo ricoperto. Una vita blindata, una famiglia allargata dalla presenza di angeli protettori che ad ogni occasione privata diventano fantasmi: è questo il sacrificio imposto a chi decide di essere in prima linea nella lotta contro il cancro del sud.

Nella cornice degli attenti rotariani di Castel dell'Ovo, arricchita per l'occasione da altri autorevoli Magistrati, l'autore dell'oramai noto "solo per Giustizia" si è cortesemente prestato alle numerose, quanto curiose, domande degli uditori. Ed è così che la serata è diventata lo spunto per richiami di alto livello professionale, di persone che con la vita hanno pagato il prezzo del loro adempimento al dovere, di Magistrati senza pote-



re ma contro il potere, ovvero Falcone e Borsellino.

Il dott. Cantone, con la sincerità che lo contraddistingue, ha delineato il clima che ha avvolto gli anni della nascita della Antimafia Nazionale, di un organismo che poi in futuro si è rivelata l'unica arma efficace contro una mafia sempre più straripante dai confini locali.

Grazie alla disponibilità del relatore, anzi di un vero e proprio conversatore, tutti i soci intervenuti hanno potuto confrontarsi esprimendo le loro opinioni

anche in merito alla complicata differenza tra legalità e giustizia. Con la regia del Presidente del Club, Enzo De Maio, il dibattito si è protratto per diverse ore ma l'interesse per gli argomenti trattati dal dott. Cantone ha trattenuto tutti fino alla fine ed ha permesso a tanti di comprendere che quando un Magistrato chiede un arresto eccellente spesso, pur avendo agito "solo per giustizia", ha poi la sensazione di sentirsi "solo (per giustizia)" contro tutti.

Maurizio Sica

## RAFFAELE CANTONE

Figura di civil servant di primo piano, autore anche di un libro pubblicato per la Mondadori nel 2008, *Solo per giustizia*, opera autobiografica in cui ripercorre la sua esperienza di magistrato di prima linea. Il dott. Cantone è stato fino al 2007 pubblico ministero presso la Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli; si è occupato di indagini su clan camorristici riferite anche nel noto best seller di Roberto Saviano Gomorra riuscendo ad ottenere la condanna all'ergastolo di importanti personaggi di spicco della malavita organizzata. Si è occupato anche delle indagini sulle infiltrazioni dei clan casertani all'este-

ro; in particolare ha curato il filone di indagini che hanno riguardato gli investimenti di vari gruppi malavitosi oltre i confini nazionali. Vive dal 1999 tutelato ed è stato sottoposto a scorta dal 2003 in quanto gli investigatori scoprirono un progetto di un attentato ai suoi danni organizzato dai clan oggetto delle sue indagini. È autore di numerosi articoli pubblicati sul quotidiano *Il Mattino*, e di numerose pubblicazioni in materia giuridica, tra cui tre monografie dal titolo rispettivamente *I reati fallimentari*, *La riforma del giusto processo*, *La prova documentale*. Collabora con riviste giuridiche, quali *Cassazione Penale*, *Rivista Penale*, *Archivio nuova procedura penale* e *Gazzetta Forense*.

## Riflessioni di vita rotariana

Il Rotary è nato dall'incontro delle singolarità e delle solitudini dell'io e del tu, desideroso di dare inizio ad un dialogo fondato sulla comune umanità, sulla capacità di aprirsi agli altri e di saper donare: più ciò che si è, di ciò che si ha.

Questo dialogo, iniziato nel lontano 1905, non si è mai interrotto perché altre persone lo hanno continuato e mai si interromperà fino a quando vi saranno uomini convinti che "vivere" è non vivere solo per se stessi.

Vivere in questa dimensione, concepire la vita nella dimensione degli altri richiede equilibrio ed armonia interiore.

Occorre armonizzare in noi stessi la legge del corpo e la legge dello spirito, che sono "forze antagoniste tra di loro" come scriveva Paolo di Tarso.

"Porre termine all'intero conflitto tra il desiderio di guadagnare e di ottenere profitti personali con il dovere di servire gli altri", - oltre a richiedere una naturale disponibilità, - esige impegno, coraggio, si tratta di andare contro i propri interessi, contro la mentalità corrente che valuta l'uomo per quello che ha e non per quello che è. È giusto ritenere l'eli-

tarietà del Rotary che si esprime proprio con questo valore.

Una domanda, forse scomoda: possiamo noi rispondere in piena sincerità? A questa provocatoria domanda, possiamo proprio tutti dare adeguata risposta sia Soci di vecchia data e giovani Soci?

Tante volte ci chiediamo che cosa spinge una persona ad accettare di far parte del Rotary. È lo spirito o la materia che prevale? È la volontà di rendersi utili agli altri con la convinzione che bisogna vivere non per se stessi? Dobbiamo interrogarci e darci delle risposte per comprendere se la militanza nel Rotary soddisfa le nostre coscienze creando in noi armonia.

Il nostro operato va improntato alla coerenza, alla lealtà, in ogni momento della giornata? Siamo quelli che professiamo di essere? Tra di noi ci sono persone - come afferma Tocqueville - per mescolarsi e poi per finire in piccoli gruppi, divisi da mille fili quasi impercettibili?

La denigrazione del Rotary parte proprio dall'interno, dai cattivi rotariani che danno un'immagine distorta della nostra Istituzione. Chi è entrato nel Rotary per ottenere

vantaggi ha sbagliato interpretazione, almeno di superficialità.

Il nuovo Socio va informato doviziosamente: è un dovere preciso che ognuno di noi ha nel dare informazione perché il nuovo ammesso abbia ben compreso che il Rotary è lavoro, azione, impegno e che nel Rotary ci sono doveri ai quali non corrispondono diritti.

Dobbiamo far capire bene che il Rotary non è un hobby, al quale si offre solo il tempo che rimane, esso è volontariato al quale si dedica una parte del nostro tempo, quotidianamente, insistentemente e costantemente.

Oggi, è vero, sta diventando sempre più difficile trovare persone che rispondano a questi ideali. E le sollecitazioni del nostro Presidente Internazionale, pur valide nell'intento, vanno realizzate con grande giudizio, altrimenti avremo un Rotary non degno degli intendimenti dei nostri Padri costituenti.

Sono convinto che far parte del Rotary è un privilegio, ma sono altrettanto convinto che non è il Rotary che dà prestigio al rotariano ma è il rotariano che qualifica il Rotary.

Sandro Marotta

# Rotaract Napoli Castel dell'Ovo: un nuovo anno all'insegna dello sviluppo



Il Rotaract Napoli Castel dell'Ovo festeggerà il proprio passaggio delle consegne il prossimo 27 giugno nella splendida location offerta dall'Hotel San Francesco al Monte al Corso Vittorio Emanuele, da cui si gode di una vista che soltanto la nostra fantastica cornice partenopea può regalarci.

In tale passaggio delle consegne il Presidente Incoming Marco di Capua riceverà dal Presidente Uscente Eugenio Tatarelli il timone di questo club, splendidamente rinato grazie, tra gli altri, anche all'intensissimo aiuto del Segretario Fabrizio Cuciniello.

Il Direttivo di questo anno Rotaractiano rispecchia in pieno l'idea di rinnovare le cariche che necessitavano di un nuovo spirito di iniziativa e di non modificare le cariche per le quali si rendeva opportuna la prosecuzione nel loro percorso

di crescita, al fine di completare progetti in corso.

Entrando nel dettaglio della composizione del direttivo, il club ha fortemente desiderato che Marco di Capua fosse affiancato in questo percorso dalle seguenti persone: Fabrizio Cuciniello (Segretario) affinché proseguisse nel suo compito già splendidamente espletato nell'anno che volge al termine; Davide Leonardi (Vicepresidente e Presidente Incoming) decano e pilastro del club; Renato Nigro (Tesoriere) anima operativa del club; Anna Esposito (Prefetto) ragazza di grande disponibilità ed inventiva; Serena Cannavale, Rita Esposito e Giovanni Spinelli (Consiglieri) affinché il consiglio direttivo, guidato dall'esperienza di Serena, avesse le forti energie dei giovani e validissimi Rita e Giovanni.

Marco con questa squadra ha



la giusta serenità per poter affermare che il club riuscirà a raggiungere con successo gli obiettivi rotaractiani che ci si è posti. E l'anima di questi obiettivi sta nello sviluppo. Sviluppo perché Eugenio ha fatto sì che nel suo anno il club rinascesse, e per dar seguito positivo ad una buona rinascita è necessario un buono sviluppo, fatto di nuove idee, nuovi propositi ed anche di nuovi soci: non a caso

l'anno Rotaractiano 2010-2011 inizierà per il Rotaract Napoli Castel dell'Ovo con ben 6 nuovi aspiranti soci, che finalizzeranno la propria giovane energia nel service.

Marco di Capua  
Presidente Incoming  
Rotaract Napoli Castel dell'Ovo

Davide Leonardi

## Casinò per la vita



Il giorno 15 aprile, nell'incantevole scenario del Circolo Canottieri, si è svolta la tradizionale "serata casinò", attività peculiare del nostro Club, che prevedeva l'allestimento di un vero e proprio casinò con tavoli di roulette, blackjack, texana e burraco, il cui ricavato, in accordo con il Nostro Rotary padrino, è stato donato per la riparazione di alcune incubatrici.

La serata si è svolta in perfetto "spirito Rotaractiano" vedendo la partecipazione di numerosi soci Rotariani e Rotaractiani, da sottolineare la gradita presenza di Carlo Bucciroso che si rese subito disponibile nel sostenere il nostro progetto. Un ringraziamento particolare va a tutto il nostro Rotary padrino che ci ha supportato nell'organizzazione.

Fabrizio Cuciniello

## ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTO 2100 ROTARY CLUB NAPOLI CASTEL DELL'OVO ANNO ROTARIANO 2009 - 2010

Cari amici,

in occasione della conviviale del giorno **05.07.2010** alle ore 13,30 presso l'Hotel Royal, è indetta **ASSEMBLEA GENERALE** del Club, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio consuntivo 2009-2010,
2. Presentazione ed approvazione programma 2010-2011,
3. Approvazione bilancio preventivo 2010-2011,
4. Presentazione ed approvazione Consiglio Direttivo 2011-2012
5. Nomina del presidente 2012-2013
6. Delibere sul piano direttivo del Club
7. Ratifica nomine soci onorari
8. Varie ed eventuali.

Data l'importanza di questo appuntamento, per la vita del Club, **è richiesta la partecipazione di tutti i soci.**

Napoli, 24.05.2010

Cordiali saluti.  
Paolo

Segue dalla prima pagina

ai soci del nostro Club nel corso della conviviale di questo mese.

■ **UN SALVAGENTE PER LA VITA** ci ha dato la possibilità di far proseguire l'iter nelle scuole della nostra città illustrando a numerosi studenti molto interessati quelle che sono le manovre cardio respiratorie da praticare in caso di urgenza

■ **UN SORRISO PER SCONFIGGERE IL SILENZIO** ci ha permesso di sostenere "il viaggio della speranza" di un piccolo bambino palestinese Mohammed, sordo dalla nascita, e quindi destinato ad un mondo di silenzio. Questo viaggio del nostro piccolo amico ha avuto come fine l'intervento chirurgico di impianto cocleare a cui è stato sottoposto alcuni mesi or sono presso l'Ospedale Santobono, il che consentirà a Mohammed, attraverso un percorso riabilitativo post operatorio, di avere una vita normale.

■ **LUDOTECA SANTOBONO** in collaborazione con il Club Rotary Napoli Sud Ovest, rispondendo alla precisa esigenza di collaborare alla creazione di un Ospedale sempre più a dimensione di bambino, si è deciso di creare una ludoteca dove i piccoli pazienti possano trascorrere il loro tempo giocando affinché l'esperienza del ricovero ospedaliero non serbi unicamente, per coloro che la subiscono, un ricordo di sofferenza.

A questi progetti vanno aggiunti quelli condotti dal nostro Rotaract tra i quali desidero ricordare l'impegno profuso dai nostri ragazzi nella organizzazione della Serata Casinò i cui proventi sono stati utilizzati per la riparazione di una delle incubatrici della Neonatologia Del II° Policlinico (dal nostro stesso Club precedentemente donata) che era stata danneggiata nel corso di un raid vandalico.

Nel corso del nostro Anno abbia-

mo avuto la possibilità di ascoltare esimi relatori, desidero ringraziarli tutti: il Prof. Guido Clemente di San Luca, il dottor Eugenio Tremante, la dott.ssa Marina Tripodi, il prof. Mangone, la dott.ssa Angela Capacchione, il nostro Formatore d'Area Gherardo Mengoni, il Prof. Marino Niola e il dott. Raffaele Cantone. Ognuno di loro ci ha dato la possibilità di "riflettere" e di trascorrere momenti che spero restino nella memoria di tutti. Così come spero tutti non dimenticheranno le bellissime serate trascorse a casa Falconio ed a casa Sica e le nostre "uscite" culturali accompagnati dalla simpatia e dalla grande capacità di coinvolgimento della nostra amica Francesca Amirante.

Cari Amici e Care Amiche vorrei inoltre Ringraziare Voi tutti: mi avete dato la possibilità di fare una bellissima esperienza, ho avuto modo di conoscere persone che assieme hanno lavorato con impegno seguendo l'esempio del nostro Governatore Francesco Socievole che tra i tanti pregi ha certamente il merito di averci sempre sostenuto, di essere stato sempre al nostro fianco e di averci trasmesso la giusta carica affinché "SOGNA, PROGETTA E REALIZZA" non fossero soltanto tre parole messe assieme per creare un accattivante motto del nostro anno rotariano.

A giugno dell'anno scorso quando iniziò il mio periodo di presidenza chiesi a Voi tutti di "appassionarVi" Vi ringrazio perché credo che assieme siamo riusciti in questa impresa... Dino sono certo continuerà in questa linea, conoscendolo sono sicuro che ci riserverà piacevoli sorprese ed un anno ancora dedicato alla realizzazione di tanti bellissimi progetti.

Non smettete di AppassionarVi !

Grazie, con affetto

Enzo

## Il mio vicolo verso il Rotary

Ogni rotariano che si rispetti avrà letto il best seller di Paul Harris "La mia strada verso il Rotary". Dal titolo di questo libro, ho tratto il motto della presidenza di Napoli Castel dell'Ovo per l'anno che verrà. La vastità delle lande del Nuovo Continente (il pensiero vola "on the road"... ) si è tuttavia ristretta ai più angusti e popolosi spazi del vicolo (magari "nu vic' stritt" dove foneticamente torna un'altra parola americana che significa strada).



L'idea è quella di scrivere un libro dell'anno, un diario giornale, che si componga coralmente con la partecipazione di Tutti. Dovrà essere il Signor Tutti l'autore e il protagonista di questo libro, che ciascuno di noi soci potrà - se vorrà - conservare nella biblioteca immateriale della propria memoria.

Ciascuno potrà scrivervi liberamente seguendo la traccia glocal (global + local) che desidererei dare al nostro stare insieme: dovremo tentare di unire il respiro internazionale del Rotary con la dimensione locale della nostra comunità cittadina per riscoprire la lezione di globalità trasudante dal suolo di Partenope, troppo spesso mortificata dall'affanno di un deludente quotidiano che non rende giustizia alla sua storia di Capitale.

Ecco perché: "Il mio vicolo verso il Rotary". Non vi è retorica nei vicoli, le vie caratteristiche di Napoli, che la rendono inconfondibile come le calle identificano Venezia. Non vi è retorica nemmeno quando i vicoli sono celebrati dalla letteratura degiacomiana, viviana, eduardiana, saviana, perché di quei vicoli oggi sopravvive una mistura incendiaria fra tradizione e degrado, fra economia e malaffare, fra profumo di genovese e fermentazione di immondizia.

È il complicato intrigo di vicoli che rende questa Città distinguibile dal resto del mondo, ma contemporaneamente la fa mondiale. Napoli sospesa tra Vico e vico, dove la lettera maiuscola evoca l'autore della Scienza Nova, che insegnò - guarda caso - al mondo i corsi e ricorsi. A questo punto, abusando della toponomastica stradale, avrei anche potuto scegliere il motto: "Il mio corso verso il Rotary", che sarebbe stato aderente alla mia lunga residenza in Corso Vittorio Emanuele.

Ma poiché ora abito in un parco che ha ingresso da una stradina che fino al dopoguerra veniva chiamata "vicoletto Mangoni" (oggi Via Fedro - Via del Parco Mergellina), pur sempre avente accesso dal Corso, ogni volta che esco di casa per venire a una riunione del Club percorro "il mio vicolo verso il Rotary"...

Dino Falconio



**notiziario**

del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo

**Direttore di Redazione**  
Federico D'Aniello

**Redazione**

Federico D'Aniello  
Vincenzo De Maio  
Dino Falconio  
Riccardo Imperiali  
Maurizio Sica  
Davide Leonardi

**Consiglio Direttivo del Rotary Club**

**Presidente**  
Vincenzo De Maio

**Pres. Inc.**  
Diomede Falconio

**Past Pres.**  
Tommaso d'Acunto

**Vice Pres.**  
Stefano Daniele

**Vice Pres.**  
Roberto Vona

**Segretario**  
Paolo Mallano

**Tesoriere**  
Alessandro Lambiase

**Prefetto**  
Valentina Papa  
Malatesta

**Consiglieri**  
Aniello Ascione  
Federico D'Aniello  
Pasquale Di Costanzo  
Riccardo Imperiali  
Maurizio Salvatori  
Sergio Sangiovanni  
Maurizio Sica

**Deleg. Web**  
Federico D'Aniello

**Progetto grafico**  
Link srl  
Vico Vasto a Chiaia 28  
80132 Napoli  
Tel. 081 2451446  
www.linksrl.it  
info@linksrl.it